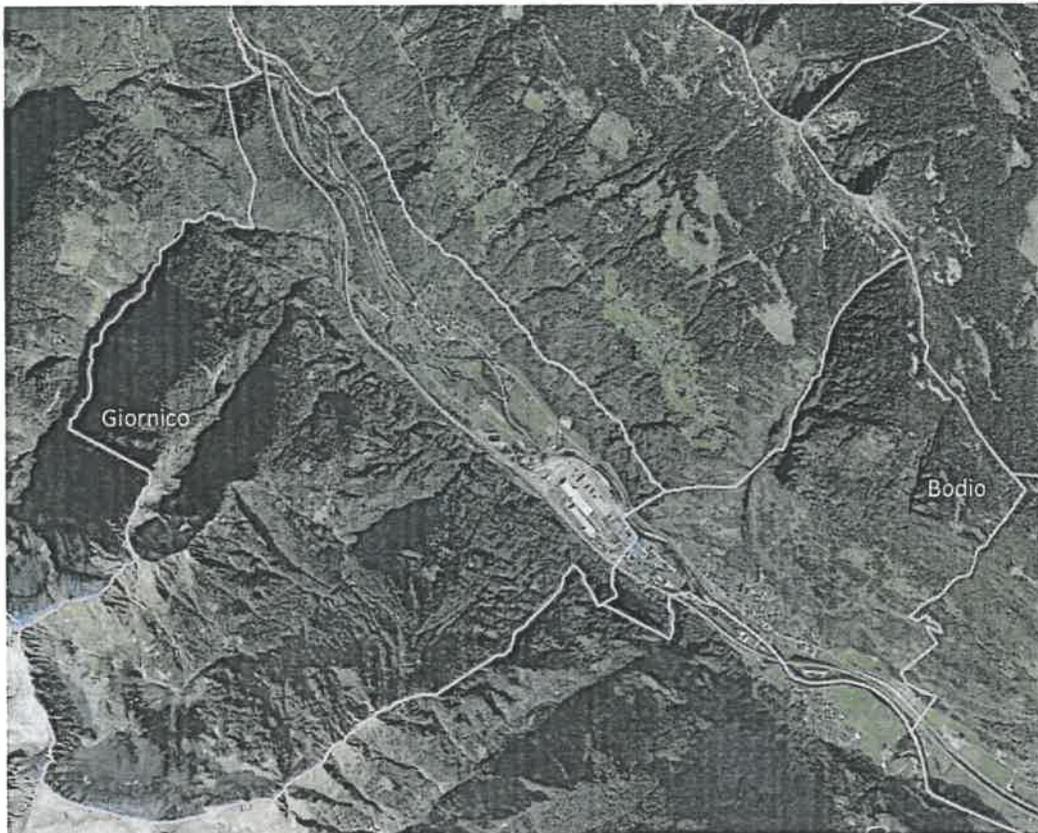


Progetto di aggregazione dei Comuni di Bodio e Giornico

Rapporto della Commissione aggregazione



Limiti territoriali dei Comuni di Bodio e di Giornico (<https://map.geo.admin.ch/>)

Bodio/Giornico, 15 maggio 2023

Indice

- 1. Premessa**
- 2. Obiettivi del Rapporto**
- 3. Obiettivi dell'aggregazione**
- 4. Il Nuovo Comune: aspetti istituzionali**
 - 4.1. Nome, stemma, sede e distretto**
 - 4.2. Organizzazione politica**
 - 4.2.1 Municipio**
 - 4.2.2. Consiglio comunale**
 - 4.3. Ordinamento legislativo**
- 5. Il Nuovo Comune: aspetti amministrativi e organizzativi**
 - 5.1. Riflessioni preliminari**
 - 5.2. Organizzazione amministrativa**
 - 5.3. Ripartizione geografica**
 - 5.4. Personale**
 - 5.5. Organigramma**
- 6. Il Nuovo Comune: i servizi**
 - 6.1. Sicurezza pubblica**
 - 6.2. Educazione e formazione**
 - 6.2.1. Scuola dell'infanzia, elementare e media**
 - 6.2.2. Campus formativo Bodio (CFB)**
 - 6.3. Previdenza sociale**
 - 6.4. Ambiente, territorio e risorse**
 - 6.4.1. Gestione del territorio**
 - 6.4.2. Approvvigionamento idrico**
 - 6.4.3. Approvvigionamento energetico**
 - 6.4.4. Eliminazione delle acque luride**
 - 6.4.5. Raccolta rifiuti**
 - 6.5. Economia pubblica**
 - 6.6. Associazioni, patriziati e parrocchie**
- 7. Il Nuovo Comune: finanze e investimenti**
 - 7.1. Imposte e gettito fiscale**
 - 7.2. Moltiplicatore politico**
 - 7.3. Indicatori finanziari**
 - 7.4. Bilancio e conto economico consolidato dei due Comuni**
 - 7.5. Investimenti**
- 8. Progetti del Nuovo Comune**
- 9. Evoluzione demografica e socio-economica**
- 10. Sostegno cantonale al progetto di aggregazione**
- 11. Conclusione**

1. Premessa

Il 13 febbraio 2022, le cittadine e i cittadini di Bodio e Giornico hanno accolto con oltre l'80% dei consensi il progetto di aggregazione dei Comuni della Bassa Leventina, che è tuttavia caduto a causa del netto rifiuto di Personico e Pollegio. In considerazione del risultato nei loro rispettivi Comuni, i Municipi di Bodio e Giornico hanno deciso di sviluppare un processo aggregativo a due, per permettere alla popolazione di esprimersi su un progetto meno ambizioso dal punto di vista territoriale ed in parte demografico, ma comunque sufficientemente interessante da meritare di essere esplorato e condiviso. In tal senso, il 20 ottobre 2022 i due Municipi hanno inoltrato un'istanza di aggregazione al Consiglio di Stato, accolta con risoluzione no. 5343 del 3 novembre 2022.

Nella sua risoluzione, il Consiglio di Stato ricorda la decisione del Gran Consiglio del 21 giugno 2022 di abbandonare il progetto di aggregazione dei quattro Comuni della Bassa Leventina. Cita l'ampio consenso registrato nei Comuni di Bodio e Giornico a favore dell'aggregazione. Constata che questi due Comuni appartengono allo scenario "Bassa Leventina" del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), che pertanto il comprensorio è in linea con gli orientamenti della politica cantonale in tema di aggregazioni. Rileva inoltre che gli scenari del PCA possono essere conseguiti in tappe successive.

Il nuovo progetto, definito e valutato dal presente rapporto (in seguito "Rapporto"), è stato elaborato dalla Commissione di aggregazione (in seguito "Commissione"), nominata dal Consiglio di Stato, comprendente due membri del Municipio di Bodio (il sindaco signor Stefano Imelli e il municipale signor Franco Romerio-Giudici) e due del Municipio di Giornico (il sindaco signor Rosolino Bellotti e il municipale signor Tiziano Peduzzi). Imelli ha assunto la presidenza della Commissione, mentre Bellotti la vice-presidenza. Il segretariato è stato assicurato dalla signora Maria Teresa Citino, segretaria del Comune di Bodio. La Commissione si è riunita 5 volte, fra il mese di dicembre 2022 e il mese di maggio 2023.

Il Rapporto fornisce l'informazione e le riflessioni necessarie ai Municipi, ai Consigli comunali e alle cittadine e cittadini dei due Comuni per esprimersi con cognizione di causa sul progetto di aggregazione a due. Gli organi esecutivi e legislativi dovranno dare il loro preavviso nel corso del mese di maggio e di giugno. Il rapporto, accompagnato dai preavvisi, verrà in seguito inoltrato al Consiglio di Stato, che ha garantito di indire, se non vi saranno intoppi durante l'iter, la votazione popolare entro la fine di novembre del 2023. La votazione dovrà essere preparata fornendo alla popolazione un'adeguata informazione, nonché l'opportunità di discutere il progetto con le Autorità cantonali e comunali. Se il progetto aggregativo verrà accettato, il Governo dovrebbe posticipare di un anno le elezioni comunali prolungando l'attuale legislatura, per permettere agli organi comunali attualmente in carica di preparare l'aggregazione. Se rifiutato, le elezioni si svolgeranno normalmente nel mese di aprile 2024.

Per la redazione del Rapporto, la Commissione si è avvalsa della "Relazione finale della Commissione di studio sull'aggregazione dei Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio", del 6 novembre 2020, che ha evidentemente aggiornato. La struttura del rapporto è stata modificata.

2. Obiettivi del Rapporto

Gli obiettivi del Rapporto possono essere così riassunti:

- definire gli obiettivi dell'aggregazione;
- descrivere le linee essenziali del Nuovo Comune;
- esaminare i servizi attualmente offerti dai due Comuni, che dovranno essere ripresi e se possibile migliorati dal Comune aggregato;
- esaminare la situazione e le prospettive finanziarie dei due Comuni e del Nuovo Comune, compresi il piano degli investimenti e i progetti futuri;
- abbozzare la situazione e le prospettive demografiche e socio-economiche dei due Comuni con le quali il progetto aggregativo è inevitabilmente confrontato;
- discutere gli argomenti a sostegno dell'aggregazione;

- fornire l'informazione riguardante il contributo concesso dal Cantone per facilitare la formazione del Nuovo Comune.

Il presente rapporto ha inoltre lo scopo di fornire i "punti di riferimento" per la realizzazione dell'aggregazione, lasciando però la definizione dei dettagli alle autorità che assicureranno la transizione verso il Nuovo Comune e al nuovo Esecutivo che nascerà dal Comune aggregato.

3. Obiettivi dell'aggregazione

L'obiettivo dell'aggregazione è di rafforzare le istituzioni comunali, di poter offrire migliori servizi alla popolazione e migliori condizioni-quadro alle aziende attive sul territorio, più in generale di garantire agli abitanti del Nuovo Comune una buona qualità di vita, in un contesto economico e ambientale favorevole.

Inoltre, l'aggregazione deve permettere al futuro Municipio di acquisire una più grande forza contrattuale nei confronti del Cantone e dei comuni "forti" rispetto alla situazione attuale.

L'amministrazione deve disporre delle risorse necessarie, ed essere organizzata in modo da poter trattare adeguatamente ed efficacemente i problemi sempre più complessi e le richieste sempre più numerose, che provengono dallo Stato, dalla società civile e dagli attori economici.

L'autorità politica deve concentrarsi principalmente sulla "governance" del Comune e essere progettuale, anche grazie agli approfondimenti tecnici, finanziari e giuridici preparati dall'amministrazione.

Il Comune dev'essere sufficientemente solido dal punto di vista finanziario per poter far fonte agli impegni verso la cittadinanza e sviluppare nuovi progetti. La situazione finanziaria deve risultare sostenibile nel medio e lungo termine. I rischi devono essere contenuti in un intervallo accettabile.

4. Il Nuovo Comune: aspetti istituzionali

4.1. Nome, stemma, sede e distretto

La Commissione propone di attribuire al Nuovo Comune il nome di Giornico, per due ragioni:

- Giornico può sfoggiarsi del label di "Uno dei Borghi più belli della Svizzera", il Nuovo Comune potrà quindi avvalersi di un'immagine molto positiva e attrattiva;
- Storicamente Bodio faceva parte della vicinanza¹ di Giornico, come lo indica il "Dizionario Storico della Svizzera": "Con le terre soprastanti di Simbra (o Saimola), nel Medio Evo abitate, Bodio costituiva una degagna dell'antica vicinanza di Giornico [...] Fino al XVI secolo il villaggio faceva parte della parrocchia di Giornico" (<https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/002068/2021-01-15/>)

La sede principale del Comune sarà ubicata a Bodio, non solo per "controbilanciare" la scelta del nome del Nuovo Comune, ma grazie agli ampi spazi offerti dalla Casa comunale. Gli abitanti di Giornico potranno comunque avvalersi di uno "sportello" nell'attuale sede di questo Comune, dove potranno beneficiare di tutti i servizi attualmente esistenti, di alcuni centri di competenza e dell'Agenzia postale.

Gli attuali Comuni di Bodio e Giornico diventeranno due quartieri del Nuovo Comune. Il quartiere di Giornico comprenderà le frazioni di Altirolo e della Biaschina.

Il Nuovo Comune farà parte del Distretto di Leventina.

¹ La "vicinanza" è così definita dal "Dizionario Storico della Svizzera": "Forma di organizzazione comunitaria comprendente la totalità dei Vicini di un determinato territorio, che gestiva i beni comuni, favoriva l'aiuto reciproco e assicurava alcune funzioni pubbliche di base; in tale accezione il concetto si avvicina a quello di Comunità. Il termine it. vicinanza (resp. il lat. viciniantia) è usato sin dal XIII sec. nella Svizzera it. quale sinonimo di Comune e indica anche l'assemblea dei membri (o consiglio) [...]" (<https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/016403/2015-06-19/>).

Lo stemma sarà adottato dal Consiglio comunale del Nuovo Comune e figurerà nel nuovo regolamento comunale.

4.2. Organizzazione politica

4.2.1 Municipio

La Commissione propone un Municipio di 5 membri, come gli attuali Esecutivi. Le sedute si terranno presso la sede principale di Bodio.

Per quanto attiene alla remunerazione della carica, si propone un adattamento degli onorari sulla base di quanto attuato da realtà comunali simili, per localizzazione, situazione finanziaria e numero di abitanti.

4.2.2. Consiglio comunale

La Commissione propone un Consiglio comunale di 25 membri, come l'attuale Legislativo del Comune di Giornico (quello di Bodio invece comprende 21 membri). Ciò significa 1 Consigliere comunale per ogni 63 abitanti.

Essendo la rappresentanza territoriale molto importante, si propone l'istituzione di circondari elettorali ai sensi dell'art. 77 LEDP, a cui si rimanda per i dettagli. Il nuovo regolamento comunale prevedrà la possibilità di costituire circondari elettorali. L'istituzione dei circondari dev'essere prevista nel Decreto legislativo riguardante l'aggregazione. Non si prevede la creazione di "commissione di quartiere" poiché le relazioni fra la popolazione e le autorità comunali saranno comunque facilitate dal fatto che il Nuovo Comune resta relativamente piccolo.

Le Commissioni permanenti del Consiglio comunale saranno composte da 5 membri. Accanto alla Commissione della gestione, ci saranno due commissioni, quella dell'edilizia e delle opere pubbliche e quella delle petizioni.

Le sedute del Legislativo del Nuovo Comune si terranno presso la sede di Giornico. Questo luogo verrà precisato nel regolamento comunale.

Per quanto attiene alla remunerazione dei consiglieri comunali, come per l'Esecutivo si propone un adattamento sulla base di quanto attuato da realtà comunali simili, per localizzazione, situazione finanziaria e numero di abitanti.

4.3. Ordinamento legislativo

La base legislativa attuale dei due comuni comprende una dozzina di regolamenti e una ventina di ordinanze. La creazione del Nuovo Comune crea l'opportunità per una revisione critica dell'intera legislazione comunale, che potrà ispirarsi a quanto già sperimentato in altri progetti aggregativi. A tal proposito, conviene ricordare le disposizioni applicabili della Legge sulle aggregazioni (LAggr):

Regolamenti comunali:

- art. 16 cpv. 1: entro sei mesi dall'entrata in funzione, il Nuovo Comune provvede ad emanare il Regolamento organico comunale. Il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato per giustificati motivi;
- art. 16 cpv. 3: fino all'entrata in vigore degli altri Regolamenti, rimangono in vigore i vigenti per i singoli comprensori dei comuni aggregati. È riservato l'art. 15;
- art. 16 cpv. 4: sono inoltre riservate disposizioni particolari del decreto di aggregazione.

Piani Regolatori:

- art. 17: fino all'entrata in vigore del Piano Regolatore del Nuovo Comune, rimangono in vigore per i singoli comprensori dei comuni aggregati i vigenti Piani Regolatori.

La Commissione auspica che nel periodo transitorio tra la votazione popolare consultiva e l'entrata in funzione degli organi del Nuovo Comune, venga costituito un gruppo di lavoro tecnico – guidato dai

due Segretari comunali – per elaborare tutti gli atti preparatori relativi alla nuova legislazione comunale, in modo tale che il termine fissato dalla LAggr di 6 mesi possa venir rispettato. Il gruppo potrà avvalersi di un ufficio di consulenza, attingendo al fondo di CHF 200'000 previsto dal Cantone a sostegno dell'aggregazione. La priorità andrà data – in fase di adozione della nuova legislazione comunale – al Regolamento comunale, al Regolamento organico dei dipendenti, ed ai Regolamenti e alle relative ordinanze che hanno effetto generale sui cittadini (approvvigionamento idrico, raccolta e smaltimento dei rifiuti e smaltimento delle acque luride).

In questo modo si potrà procedere all'uniformizzazione delle norme relative a prestazioni di servizio soggette a tariffe o tasse causali (rifiuti, acqua potabile, uso delle canalizzazioni, autorizzazioni e documenti diversi), onde evitare disparità di trattamento inaccettabili in un comune unico.

5. Il Nuovo Comune: aspetti amministrativi e organizzativi

5.1. Riflessioni preliminari

L'organizzazione dell'amministrazione deve soddisfare da una parte i criteri dell'efficienza e competenza, e dall'altra quelli del servizio alla comunità.

La centralizzazione e la razionalizzazione delle attività che presentano un forte grado d'interconnessione, in particolare quelle amministrative, devono garantire l'efficienza dell'amministrazione comunale. La riorganizzazione deve valorizzare le risorse umane esistenti, e prevedere l'acquisizione di nuove competenze, che appaiono sempre più necessarie, per esempio in ambito tecnico, finanziario e sociale. L'attuale organico delle 2 cancellerie può soddisfare i bisogni del Nuovo Comune. Nuovi profili professionali potranno essere integrati nel caso ci dovessero essere delle partenze, o prevedendo dei corsi di formazione o di perfezionamento per il personale esistente.

La qualità del servizio alla popolazione dev'essere mantenuto e migliorato. La popolazione deve poter continuare a usufruire delle prestazioni delle cancellerie comunali negli orari di apertura degli sportelli per il disbrigo di operazioni di base o la richiesta di informazioni. I servizi a cui la popolazione si rivolge direttamente devono quindi essere decentralizzati. Bisogna tuttavia riconoscere che numerose attività possono essere centralizzate senza nuocere alla qualità del servizio.

Il Comune deve garantire un'informazione adeguata alle cittadine e ai cittadini attraverso tutti i canali disponibili.

5.2. Organizzazione amministrativa

La Commissione propone la creazione dei seguenti servizi:

- Segretariato centrale e amministrazione generale;
- Servizi finanziari;
- Servizi sociali;
- Servizi territoriali e ambiente, in particolare ufficio tecnico, con competenze nell'ambito della pianificazione, dell'edilizia pubblica e privata e della gestione del territorio;
- Acqua e energia: la tradizionale gestione delle risorse idriche dovrebbe essere accoppiata a quella dell'energia.

5.3. Ripartizione geografica

Bisogna di principio garantire un buon equilibrio nella ripartizione dei servizi fra i due quartieri di Bodio e Giornico. Nella sede di Bodio verranno svolte le attività che per loro stessa natura sono idealmente da ubicare presso la sede principale del Comune, segnatamente:

Segretariato centrale e amministrazione generale:

- Cancelleria
- Servizi amministrativi di supporto alla segreteria comunale
- Servizi di back office del Municipio
- Risorse umane
- Movimento della popolazione
- Attività economiche, compreso il turismo
- Attività associative
- Archivio comunale

Servizi sociali:

- Prestazioni sociali, assistenza
- Servizi per gli anziani
- Servizi per i giovani
- Agenzia AVS

A Giornico verranno attribuiti i seguenti servizi:

Servizi finanziari:

- Gestione contabile del Comune, compresa acqua potabile e energia
- Emissione delle tasse d'uso e delle imposte comunali

Servizi territoriali e ambiente, ufficio tecnico:

- Edilizia privata
- Edilizia pubblica
- Pianificazione del territorio
- Gestione del territorio tramite la squadra esterna (dei magazzini sono previsti anche a Bodio)
- Gestione delle infrastrutture comunali e dell'Ecocentro

Acqua e energia:

- Gestione delle sorgenti, della produzione, della distribuzione e dei controlli dell'acqua potabile
- Gestione degli aspetti tecnici legati alla trasformazione, distribuzione e utilizzazione dell'energia

Come già rilevato, sia a Bodio che a Giornico è da prevedere lo "sportello" per il servizio alla popolazione.

5.4. Personale

La tabella 5.1 mostra che il Nuovo Comune disporrebbe di 6.05 persone che svolgono funzioni legate all'amministrazione, ai servizi finanziari e a quelli sociali, di un tecnico che è impiegato al 35%, nonché di 5.5 operai. La tabella 5.2 mostra invece il grado di occupazione del personale, che varia fra il tempo pieno e un 35%.

Da segnalare che il Comune di Bodio assicura la formazione di un'apprendista d'ufficio.

Tabella 5.1 – Personale esistente

	Bodio	Giornico	Totale
Segretari comunali	1.00	1.00	2.00
Capi servizio, impiegati/e	2.25	1.80	4.05
Tecnici	0.35		0.35
Operai	2.00	3.50	5.50
Totale	5.60	6.30	11.90
Apprendisti/e	1.00		1.00

Tabella 5.2 – Grado di occupazione del personale esistente a Bodio e a Giornico

	100%	80%	60-65%	50%	35%
Segretari comunali	2				
Capi servizio, impiegati/e	2	1	2		
Tecnici					1
Operai	5			1	

Il futuro Municipio deve assicurare la garanzia del posto di lavoro alle persone attualmente dipendenti nei Comuni di Bodio e di Giornico. Nel caso ciò fosse condizionato ad un cambiamento di funzione, alla collaboratrice/al collaboratore verrà garantito lo stipendio precedentemente acquisito.

5.5. Organigramma

La figura 5.1 abbozza un possibile organigramma del Nuovo Comune, ipotizzando lo stesso numero di posti di lavoro esistenti attualmente a Bodio e Giornico, suddivisi per categoria (segretari comunali, capi sezione, collaboratori/collaboratrici e operai).

Sebbene i dettagli dovranno essere approfonditi durante la fase di transizione verso il Nuovo Comune, la ripartizione dei servizi fra Bodio e Giornico dev'essere considerata definitiva.

Non appena possibile, la Commissione auspica l'assunzione di un/a fontaniere/a al 50% e di un tecnico a tempo pieno. Il nuovo Municipio valuterà la necessità di dotarsi di una figura professionista nel campo sociale. Alcune/i delle/degli attuali collaboratrici/collaboratori dovranno assumere nuovi compiti, come vedremo più oltre, legati al promovimento di diversi tipi di attività da cui dipende l'avvenire del Nuovo Comune (settore economico, immobiliare, socio-sanitario, ecc.). Per le nuove figure professionali, ad esempio il fontaniere, l'auspicio è il coinvolgimento, previa formazione, di personale già alle dipendenze del Comune.

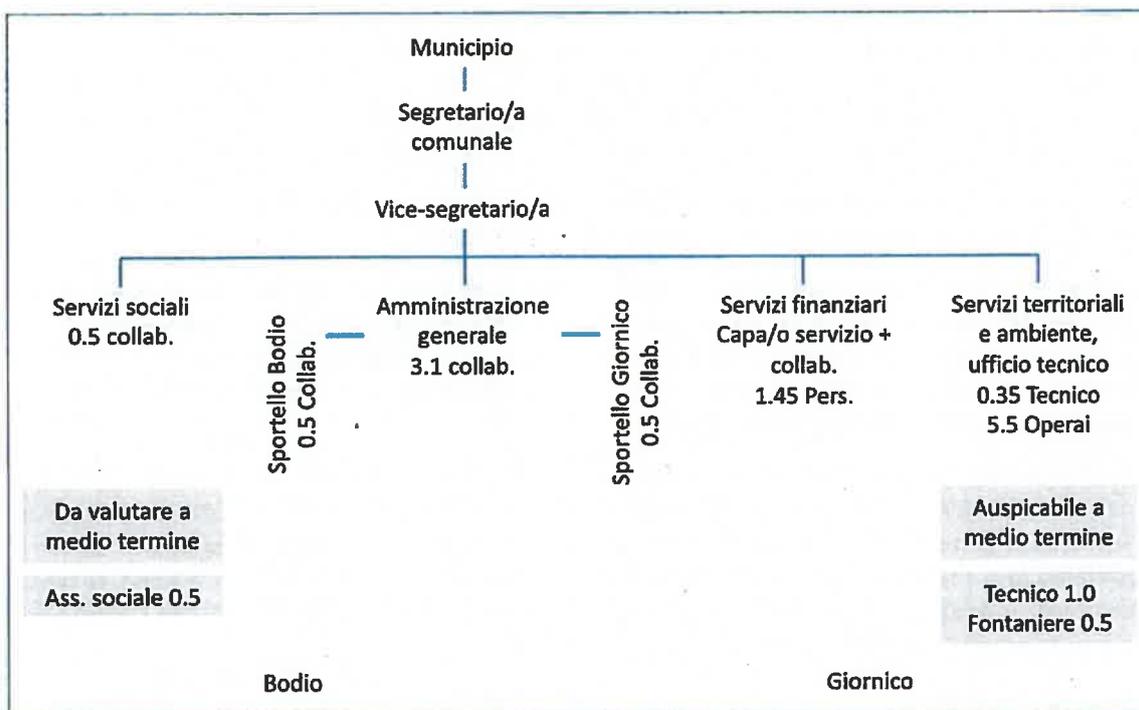


Figura 5.1 – Organigramma esplorativo per il Nuovo Comune (vedi spiegazioni e ipotesi nel testo).

6. Il nuovo Comune: i servizi

6.1. Sicurezza pubblica

La polizia, i pompieri, la protezione civile e il servizio dell'ambulanza non dipendono dai comuni, ma sono organizzati a livello cantonale o regionale. L'aggregazione non porterà dunque alcun cambiamento da questo punto di vista.

Conviene ricordare che a livello locale il Comune di Giornico è sede del Giudice di pace di circondario e uno dei dipendenti del settore esterno è abilitato a svolgere compiti di ausiliario di polizia (traffico fermo).

6.2. Educazione e formazione

6.2.1. Scuola dell'infanzia, elementare, media

Attualmente sul territorio dei due Comuni troviamo:

- La scuola dell'infanzia a Bodio e a Giornico (comprendente la mensa per gli allievi);
- La scuola elementare a Bodio e a Giornico (per gli allievi di Bodio è a disposizione una mensa a Personico, mentre Giornico si avvale del servizio di un ristorante del paese);
- La scuola media, che è ubicata a Giornico ed è frequentata dagli allievi della Bassa Leventina (una parte degli allievi di Pollegio frequenta tuttavia la scuola media di Biasca, mentre le terze e quarte di Faido scendono a Giornico);
- A Giornico esiste pure un nido d'infanzia grazie all'associazione Carillon.

Le allieve e gli allievi dispongono di buone infrastrutture sportive, in particolare di tre palestre, una a Bodio e due a Giornico (centro sportivo Fantin e palestra presso le scuole elementari).

La scuola media non suscita particolari preoccupazioni dal punto di vista dell'aggregazione, e in ogni modo è di competenza cantonale.

Riguardo alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare, il Nuovo Comune dovrà creare un istituto scolastico unico, senza tuttavia centralizzare l'insegnamento. I vantaggi di un tale istituto sono: l'ottimizzazione delle sezioni (nella misura del possibile, la formazione di mono-classi), più collaborazione fra i docenti, più offerte educative per gli allievi e le allieve, miglior pianificazione delle attività extrascolastiche e delle uscite di studio, minori costi per docenti, in particolare personale parascolastico (un costo supplementare è però provocato dal trasporto degli allievi).

L'Istituto dipenderà dalla direzione degli istituti scolastici della Media e Bassa Leventina con sede a Faido, come avviene attualmente per le scuole dei due Comuni.

Il problema a cui i nostri Comuni sono confrontati è la diminuzione del numero di allievi, che può portare alla soppressione di alcune sezioni da parte dell'autorità cantonale. Gli articoli 16 e 24 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare prevedono infatti che le sezioni non possono contare meno di 13 né più di 25 allievi, se non con previa deroga da parte del Dipartimento. Questo problema si pone con o senza aggregazione.

Le tabelle 6.1/2 mostrano la diminuzione prevista del numero di allievi e conseguentemente del numero di sezioni. Il problema è legato all'evoluzione demografica di tutto il distretto di Leventina. Trattandosi di previsioni, l'evoluzione può cambiare in meglio o in peggio. Basta infatti l'arrivo o la partenza di 1-2 famiglie con 2-3 figli per provocare l'apertura o la chiusura di una sezione. Le autorità comunali devono essere perfettamente coscienti di questo importante problema, che l'aggregazione permetterebbe di gestire meglio.

Tabella 6.1. – Scuole elementari: Numero di allievi e di sezioni previste per gli anni 2023/24 – 2027/28

	Bodio		Giornico	
	Allievi	Sezioni	Allievi	Sezioni
2023/24	48	3	34	2
2024/25	42	3	30	2
2025/26	40	3	24	2
2026/27	36	2	22	1
2027/28	34	2	21	1

Fonte: Ispettorato scolastico Bellinzonese e Tre Valli.

Tabella 6.2. – Scuola dell'infanzia: Numero di allievi e di sezioni previste per gli anni 2023/24 – 2025/26

	Bodio		Giornico	
	Allievi	Sezioni	Allievi	Sezioni
2023/24	28	2	10	1
2024/25	27	2	11	1
2025/26	25	1	11	1

Fonte: Ispettorato scolastico Bellinzonese e Tre Valli.

Il futuro Municipio dovrà fare il possibile per mantenere una sede della scuola dell'infanzia a Bodio e un'altra a Giornico. Ma se i numeri dovessero venire a mancare, bisognerà riunire le due sedi in uno dei due quartieri del Nuovo Comune.

Le sezioni della scuola elementare verranno suddivise fra Bodio e Giornico in funzione del numero di allievi/e. Lo scopo è quello di fare in modo, nella misura del possibile, di avere delle mono-classi. Gli allievi/e beneficeranno di un servizio di trasporto organizzato e finanziato dal Nuovo Comune.

Il futuro Municipio dovrà pure adoperarsi per garantire l'esistenza di almeno un nido d'infanzia, ed eventualmente creare un servizio al quale i genitori che devono recarsi presto al mattino al lavoro, possono affidare i loro figli in attesa dell'inizio dell'apertura delle scuole. Questi servizi aiutano anche a rendere maggiormente attrattivo il Comune, frenando quindi l'esodo verso la Riviera e il Bellinzonese.

6.2.2. Campus formativo Bodio (CFB)

Il Campus Formativo di Bodio (CFB) è un polo interaziendale attivo nell'industria metalmeccanica ed elettrica. È riconosciuto dal Cantone e forma apprendisti/e operatori/rici in automazione e polimeccanici/che. Vi sono implicate l'Azienda Elettrica Ticinese (AET), l'Imerys Graphite & Carbon SA, la Tenconi SA, la Tensol Rail SA e l'Azienda Cantonale dei Rifiuti, oltre che l'Aptar Mezzovico SA, la HAS Healthcare Advanced Synthesis SA e le Officine Idroelettriche di Blenio SA. Elettricità Svizzera Italiana (ESI) si è pure insediata nel Campus. AET sta realizzando un importante progetto destinato a riqualificare tutta l'area che si trova nelle adiacenze della Vecchia Centrale della Biaschina, dotando il Campus di nuovi spazi.

“Il Campus Formativo di Bodio – rileva il loro sito – è stato fondato il 1° maggio 2016 con lo scopo di creare un centro di formazione interaziendale industriale e favorire la formazione dei giovani in questo ambito. Grazie alla stretta intesa fra le aziende promotrici e alla possibilità di confrontarsi con diverse realtà lavorative, il CFB offre ai suoi apprendisti un percorso formativo unico e di alta qualità. Il centro interaziendale ha permesso di accogliere diverse tipologie di collaborazione tra aziende: ditte promotrici, terze, partner e collaborazioni post formazione” (<https://www.cfb.ch/>).

Il CFB rappresenta una grande opportunità per la Bassa Leventina. Il futuro Municipio dovrà identificare tutte le sinergie possibili fra il Campus e il Nuovo Comune che meritano di essere approfondite e sviluppate.

6.3. Previdenza sociale

L'aggregazione non modificherà sostanzialmente l'organizzazione della previdenza sociale nei nostri Comuni, poiché essa dipende essenzialmente da enti e servizi sovracomunali.

L'Istituto leventinese per Anziani gestisce Santa Croce e Villa Silvia a Faido, Prà Verde a Prato Leventina e Elena Celio a Giornico. La sede dei seguenti servizi, a cui fanno capo i nostri Comuni, si trova a Biasca:

- Servizio di assistenza e cura a domicilio (SACD)
- Sportello LAPS (Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali)
- Autorità regionale di protezione (ARP)

Come già rilevato, il futuro Municipio potrà valutare la necessità di dotarsi di una figura professionista nel campo sociale.

6.4. Ambiente, territorio e risorse

6.4.1. Gestione del territorio²

Il territorio di Bodio e Giornico comprende uno stretto fondovalle, unito ad ampi territori montani e distese boschive. Le infrastrutture (strade, ferrovia e linee ad alta tensione) occupano una parte importante della zona pianeggiante. La zona industriale occupa tutta la pianura alluvionale che si estende da Personico a Giornico sulla sponda destra del fiume Ticino. L'abitato beneficia di spazi molto belli, dove troviamo i nuclei storici e quartieri molto più recenti. Giornico possiede chiese, ponti, stradine e piazzette straordinari. L'edificio costruito per ospitare la sottostazione delle ferrovie federali presenta pure un notevole valore storico-architettonico. La vecchia centrale della Biaschina a Bodio rappresenta una eccezionale testimonianza di architettura industriale. I vigneti e i prati a Sud di Giornico offrono eccellenti prodotti (in particolare vino e formaggio), oltre che uno scorcio dei paesaggi bucolici che furono.

² La superficie del Comune di Bodio è di 6.48 Km² e il suo perimetro di 14'034 metri, mentre la superficie del Comune di Giornico è di 19.53 Km² e il perimetro di 22'627 metri. Nel 2022, Bodio aveva una densità di 140 abitanti per Km², mentre Giornico 40.

A questo riguardo, meritano di essere evocate le valutazioni concernenti Giornico effettuate dall'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS)³:

- “Ottime qualità situazionali per essere i suoi insiemi insediati sulle due sponde del fiume, su più livelli altimetrici, stabilendo una forte vicendevole relazione [...]”;
- “Ottime qualità spaziali nella forte relazione a vista tra gli insiemi collocati sulle rive opposte, e nel rapporto stabilito attraverso i ponti medievali e l'isolotto [...]”;
- “Eccezionali qualità storico architettoniche per un tessuto edilizio tipologicamente pregevole e variegato [...]”.

Conviene pure ricordare che la Vecchia Centrale della Biaschina fu concepita da un ingegnere del politecnico di Milano, Ugo Monneret de Villard, che come scrisse lo storico dell'arte Jacques Gubler “insegnava la bellezza primitiva delle costruzioni medievali (basiliche, battisteri)”⁴.

Il piano regolatore del Comune di Bodio data del 1981, mentre quello del Comune di Giornico del 1990. Ambedue fanno seguito alla legge federale sulla pianificazione del territorio del 22 giugno 1979 (LPT), e alla legge edilizia cantonale del 19 febbraio 1973 (LE), con il relativo regolamento d'applicazione del 22 gennaio 1974 (RALE). La revisione dei piani regolatori dei due Comuni è in corso. Dei consulenti esterni sono stati incaricati di effettuare il lavoro.

È pure in corso una riflessione sulla creazione di un piano regolatore specifico per la zona industriale che possa coinvolgere anche la parte di Comune di Personico. Aziende ed industrie necessitano di uno strumento di pianificazione identico nel comparto industriale. Sarà anche l'occasione per meglio specificare gli indirizzi di sviluppo economico/industriale della nostra zona che tengano in conto prioritariamente uno sviluppo sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale.

6.4.2. Approvvigionamento idrico

La fornitura di acqua potabile rappresenta sicuramente uno dei servizi più importanti che il comune deve garantire alla popolazione e alle aziende. La captazione, la potabilizzazione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua richiede l'esistenza di infrastrutture in perfetto stato. Il Cantone esige controlli molto severi.

Le sempre più frequenti siccità mostrano l'importanza di utilizzare l'acqua in modo parsimonioso. La popolazione dev'essere informata e sensibilizzata al riguardo. Il futuro Municipio dovrà effettuare una riflessione approfondita a questo riguardo, tenendo conto dell'evoluzione della legislazione federale e cantonale.

La tabella 6.3 effettua un confronto fra la tassazione dell'acqua potabile a Bodio e Giornico. Per esempio, un'economia domestica che conta 10 rubinetti, deve pagare una tassa complessiva di CHF 231 a Bodio e CHF 230 a Giornico. In questo caso, sebbene i presupposti sono dissimili, arriviamo praticamente allo stesso risultato. Ma fra i due Comuni esistono forti differenze nei criteri di tassazione, che si possono evincere dalla tabella seguente.

Tabella 6.3 – Confronto fra la tariffazione dell'acqua potabile a Bodio e Giornico per due categorie di utenti.

	Bodio	Giornico
Tassa base uso domestico (CHF)	21	80
Tassa base uso commerciale (CHF)	63 – 308 (a)	120
Tassa per rubinetto (CHF)	21	15
Tassa sul consumo (con contatore) (CHF/m ³)	0.62	1.80 (b)

Fonte: Ordinanze municipali concernenti le tariffe per la fornitura di acqua potabile, 2023.

³ https://api.isos.bak.admin.ch/ob/3930/doc/ISOS_3930.pdf

⁴ <https://doczz.it/doc/517567/jacques-gubler---chiaraocchipinti.net>

- (a) Diversi tipi di utenti, dall'ufficio ≤ 5 dipendenti fino al ristorante/mensa.
 (b) CHF 1.- per uso a scopo industriale.

L'aggregazione permetterebbe a Bodio e Giornico di affrontare il problema dell'approvvigionamento idrico congiuntamente, mettendo in comune le risorse (sorgenti e pozzi), le infrastrutture e l'utenza.

Il Nuovo Comune dovrà:

- far capo a un/a fontaniere/a, le cui competenze sono indispensabili per gestire in modo appropriato e efficace la risorsa acqua;
- realizzare il Piano Generale di Approvvigionamento idrico (PGA);
- esaminare e uniformare le tariffe;
- valutare l'opportunità di creare di un "centro" nel quale far convergere le competenze e i progetti in campo idrico ed energetico.

6.4.3. Approvvigionamento energetico

Accanto all'approvvigionamento idrico, l'approvvigionamento energetico (elettricità e calore) rappresenta l'altra grande sfida per i nostri Comuni. Si tratta di una sfida globale, alla quale la Confederazione ha reagito mettendo in cantiere una svolta energetica che ci impegnerà per i prossimi decenni.

Storicamente la Bassa Leventina è stata la Terra dei pionieri dell'elettricità. Ne sono la testimonianza le centrali della Vecchia Biaschina e del Ticinetto. Sin dagli anni 1990, i nostri Comuni hanno investito nelle energie rinnovabili. Bodio ha realizzato la centralina che abbina la produzione dell'acqua potabile alla produzione dell'elettricità. Grazie al Fondo per le energie rinnovabili (FER), sono stati installati pannelli fotovoltaici sui tetti di diversi edifici pubblici e di case private, nonché realizzati parecchi interventi nel settore dell'efficienza energetica. La tabella 6.4 indica i contributi FER per gli anni 2019-2022.

Tabella 6.4 – Contributi Fondo per le energie rinnovabili (FER) (CHF), 2019-2022

	2019	2020	2021	2022
Bodio	375'931	321'622	328'835	407'650
Giornico	69'000	78'350	74'917	74'871

Fonte: Conti consuntivi.

L'energia rappresenta un settore strategico per il Nuovo Comune, che dovrà intensificare la valorizzazione delle risorse esistenti nella regione, nell'interesse della sicurezza dell'approvvigionamento, e più in generale dell'economia locale. A tale proposito bisogna menzionare l'acqua, il sole, il vento e la legna. L'acqua che sgorga dal tunnel di base ad una temperatura di 26-28°C rappresenta una fonte di calore che potrebbe essere valorizzata a breve termine. L'efficienza è una risorsa di cui tutti disponiamo ma che dev'essere promossa. I progetti in campo energetico possono essere sviluppati dal Nuovo Comune in modo autonomo o in collaborazione con l'Azienda Elettrica Ticinese (AET), la Società Elettrica Sopracenerina (SES), eventualmente con altre società.

6.4.4. Eliminazione delle acque luride

La tabella 6.5 indica le tasse di utilizzo delle canalizzazioni per i Comuni di Bodio e Giornico, che dovranno essere uniformate dal futuro Municipio, ed essere calcolate secondo il principio della copertura dei costi, come previsto dalle disposizioni federali in materia.

Tabella 6.5 – Tassa di allacciamento e d’uso delle canalizzazioni

	Bodio	Giornico
Tassa di allacciamento	0.1% del valore di stima (min/max 100 / 1'000)	0.1% del valore di stima
Tassa d’uso senza contatori	100% tasso consumo AP	200% tasso consumo AP, min CHF 60
Tassa d’uso con contatori	Con contatori: CHF 0.62/m3 AP consumata	CHF 1/m3 AP consumata

Fonte: Bodio: Regolamento delle canalizzazioni del 23.9.2010 e Ordinanza municipale concernente il prelievo della tassa d’uso per l’esercizio delle canalizzazioni per l’anno 2023; Giornico: Regolamento delle canalizzazioni del 31.5.2007 e Ordinanza municipale sulle tasse di utilizzo delle canalizzazioni per il 2023.

Nel 2022, i Comuni di Bodio e Giornico hanno contribuito per il 7.610%, rispettivamente il 5.398%, alla copertura dei costi del Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni (CDA). Ciò corrisponde ad una spesa di CHF 117'453, rispettivamente CHF 83'320.

I costi relativi al Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS), compresi i lavori collaterali riguardanti l’Azienda Acqua Potabile (AAP) e l’illuminazione pubblica (IP), sono presentati al punto 7.5 dedicato agli investimenti.

6.4.5. Raccolta rifiuti

Non ci sono differenze nelle tasse per la raccolta e l’eliminazione dei rifiuti fra i due Comuni. La tassa per le economie domestiche è di CHF 120, mentre quella per gli altri utenti varia da 120 a 770 franchi⁵. Il Regolamento comunale di Giornico è in fase di revisione.

Nel 2022, i Comuni di Bodio e Giornico hanno contribuito per il 3.21%, rispettivamente il 2.56%, alla copertura dei costi del Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli (CNU). Ciò corrisponde ad una spesa di CHF 40'168, rispettivamente CHF 32'007.

Attualmente a Giornico viene garantito un servizio “porta a porta” per gli ingombranti e/o i rifiuti alle persone impossibilitate a recarsi all’Ecocentro, causa anzianità o problemi di salute, l’ultimo mercoledì del mese. Si tratta di un servizio che il Nuovo Comune dovrebbe estendere a Bodio ed eventualmente rafforzare.

6.5. Economia pubblica

Per la promozione e lo sviluppo del territorio, i nostri Comuni si affidano all’Ente regionale di sviluppo di Bellinzonese e Valli (ERS-BV). Per la promozione del turismo, si fa capo all’Organizzazione turistica regionale (OTR) del Bellinzonese e Valli.

I Comuni di Bodio, Giornico e Personico stanno valutando la possibilità di creare un Polo di Sviluppo Economico (PSE) nell’area industriale. Si tratta di un’opportunità che si è presentata all’indomani della decisione d’inserire le Officine FFS nella zona agricola di Castione, invece di valorizzare l’area industriale della Bassa Leventina. Il Consiglio di Stato ha infatti dato seguito alla richiesta del Parlamento di elaborare un progetto di sviluppo in grado di rilanciare la Bassa Leventina, inserendo la zona ex-Monteforno di Bodio e Giornico nella Scheda R7 del Piano Direttore cantonale⁶.

Occorre esaminare attentamente i vantaggi e gli svantaggi del PSE. I primi sono in particolare legati all’accesso a contributi e al sostegno cantonale per progetti di riqualifica e di marketing. Gli svantaggi sono dovuti ai vincoli imposti dal Cantone, in particolare alla definizione di un indirizzo che impedirebbe ad aziende che non appartengono al settore economico prescelto di insediarsi nella zona industriale, o addirittura che obbligherebbe delle attività esistenti a dover emigrare altrove. La

⁵ Fonte: Ordinanza municipale concernente la tassa d’uso per la raccolta e l’eliminazione dei rifiuti, risp. sulle tasse rifiuti urbani.

⁶ https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/piano_direttore/schede/schede_file/R07.pdf

soluzione immaginata dal Legislativo e confermata dall'Esecutivo per rilanciare la Bassa Leventina potrebbe così rivelarsi essere uno "specchietto per allodole".

La riflessione sull'avvenire della zona industriale deve comunque proseguire. Il riordino viario/pianificatorio è stato affidato a dei consulenti esterni. Si pone in particolare il problema del rifacimento della strada industriale sul territorio di Bodio e dell'avvenire dei capannoni della ex-Monteforno, oggi di proprietà delle Aziende Industriali di Lugano (AIL). Si spera che quest'ultime possano facilitare l'utilizzazione degli spazi dell'ex-Monteforno da parte di aziende che potrebbero essere interessate ad insediarsi nella nostra regione.

L'ERS-BV ha appena elaborato un "Masterplan"⁷, che offre una visione della Leventina del 2035 strutturata secondo sei temi principali: Patrimonio territoriale, Vivere, Lavorare, Turismo, Mobilità e Digitalizzazione. Lo sviluppo armonioso di tutti questi temi ha come scopo il miglioramento della qualità della vita degli abitanti. Il modello economico di riferimento si basa sulla creazione di valore a livello locale, rispettando i criteri dello "sviluppo sostenibile", da parte di aziende competitive capaci di esportare beni e servizi a livello cantonale, nazionale ed internazionale. Si auspica pure una certa diversificazione delle attività. Un tale progetto può senz'altro aiutare il futuro Municipio ad impegnarsi attivamente nel promovimento di progetti e attività che contribuiscono allo sviluppo socio-economico del Nuovo Comune nel medio-lungo termine.

L'aggregazione deve permettere di gestire in modo coordinato e più efficace i problemi legati alla zona industriale. Inoltre deve migliorare il servizio offerto alle piccole e medie imprese (PMI), fra l'altro affidando questo compito ad un/a collaboratore/ricer in seno all'amministrazione comunale.

Conviene ricordare che i Comuni del distretto hanno di recente ricreato l'Associazione dei Comuni di Leventina, un gremio che rafforzerà la collaborazione tra gli Enti pubblici della Valle e l'avvio di progetti e/o riflessioni specifici.

6.6. Associazioni, patriziati e parrocchie

6.6.1. Associazioni

Le associazioni presenti nei Comuni di Bodio e Giornico svolgono un ruolo insostituibile per la nostra comunità. Esse sono attive nel campo sportivo, ricreativo, sociale, educativo e culturale. Si rivolgono ad ogni fascia di età. Particolarmente significativo è l'aiuto che hanno fornito durante la pandemia del Covid-19.

Il Nuovo Comune non solo farà il possibile per promuovere e sostenere queste associazioni, ma svilupperà delle collaborazioni ogni qualvolta l'occasione si presenta. Spetterà alle associazioni attive nello stesso campo, ma distinte per i due Comuni, di decidere se desiderano fusionare. Una persona dell'amministrazione comunale verrà incaricata di mantenere il contatto con le associazioni e fornire l'assistenza necessaria in caso di bisogno.

6.6.2. Patriziati

La legge organica patriziale (LOP) del 28 aprile 1992 afferma che "Il patriziato è una corporazione di diritto pubblico, autonoma nei limiti stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi, proprietaria di beni d'uso comune da conservare e utilizzare con spirito viciniale a favore della comunità" (art. 1/1). Inoltre, "Il patriziato, tenuto conto delle proprie risorse, collabora con il Cantone ed i comuni nella gestione e nella manutenzione del territorio e dei suoi beni [...]" (art. 1/4).

I patriziati svolgono una funzione molto importante, legata alla gestione, protezione e valorizzazione di vaste zone situate nei Comuni di Bodio e di Giornico. Inoltre, contribuiscono a tramandare le tradizioni e a conservare la memoria storica locale.

I rapporti fra comune e patriziato non subiscono alcuna modifica a seguito dell'aggregazione. In particolare, l'autonomia dei patriziati non è assolutamente rimessa in discussione. Al contrario, sarà

⁷ ERSBV, *Masterplan Leventina*, Biasca, Febbraio 2023.

nell'interesse del Nuovo Comune di promuovere buone relazioni con i patriziati, confermando e se possibile potenziando le collaborazioni.

6.6.3. Parrocchie

Secondo il Codice di diritto canonico, "La parrocchia è una determinata comunità di fedeli che viene costituita stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare, la cui cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo diocesano, ad un parroco quale suo proprio pastore"⁸.

I nostri Comuni intrattengono ottime relazioni con le parrocchie di Bodio e di Giornico. Non c'è motivo per dubitare che il Nuovo Comune aggregato faccia diversamente. Naturalmente, bisognerà tenere in considerazione alcuni aspetti particolari che distinguono i comuni in questo ambito. Per esempio, nel caso di Bodio, il Comune, e non la parrocchia, è il proprietario delle due Chiese del paese. Conviene ricordare che entrambe le Parrocchie si finanziano attraverso l'emissione della tassa di culto.

7. Il Nuovo Comune: finanze e investimenti

7.1. Imposte e gettito fiscale

Le figure 7.1/2 mostrano l'evoluzione del gettito fiscale per i Comuni di Bodio e Giornico dal 2010 al 2019. Il gettito delle persone fisiche è relativamente costante, mentre quello delle persone giuridiche mostra degli aumenti, anche importanti, così come delle flessioni. Il gettito dell'imposta alla fonte subisce degli alti e bassi a Bodio, meno a Giornico. Infine, la figura mostra il contributo di livellamento, tendenzialmente in aumento per Bodio, in aumento anche a Giornico dopo una flessione fra il 2012/17. La differenza più rilevante fra i due Comuni è legata da una parte al gettito delle persone giuridiche, molto più importante per Bodio, e dall'altro al contributo di livellamento, più alto per Giornico. L'imposta immobiliare non è indicata in queste figure, poiché rappresenta meno dell'1% del gettito fiscale totale.

Nel caso di Bodio, il gettito delle persone giuridiche è riconducibile per buona parte ad una storica azienda presente nella zona industriale. Il gettito del Comune di Giornico è pure influenzato da questa società in ragione del riparto inter-comunale. Ciò evidenzia la dipendenza dell'economia locale dalle entrate derivanti dal gettito delle persone giuridiche, e la conseguente necessità di diversificare il ventaglio di settori d'attività generatori di reddito.

Le entrate dei due Comuni dipendono pure in maniera considerevole dal contributo di livellamento. Se a quest'ultimo aggiungiamo il contributo di localizzazione geografica – nel 2022, pari a CHF 208'000 per Bodio e a CHF 367'000 per Giornico⁹ – ci si rende conto di quanto le finanze siano legate alla perequazione intercomunale.

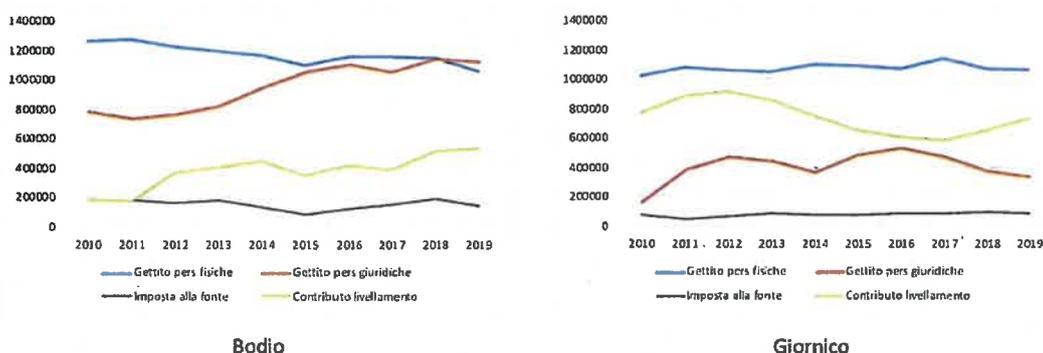


Figura 7.1/2 – Gettito fiscale e contributo di livellamento (CHF), 2010-2019 (dati 2018 e 2019 provvisori/valutati).

Fonte: <https://www4.ti.ch/di/sel/comuni/organizzazione-e-funzionamento> (elaboraz. Commissione)

⁸ https://www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic_libroll_515-552_it.html

⁹ https://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/Comuni/Perequazione/LocGeo2022.pdf

7.2. Moltiplicatore politico

La tabella 7.1 indica che nel periodo indicato il moltiplicatore politico dei Comuni di Bodio e Giornico è sempre stato del 100%. Giornico l'ha però abbassato di 5 punti nel 2023. Il confronto con Faïdo, Biasca, Riviera e Bellinzona mostra che i nostri due Comuni sono stati poco o per niente competitivi da questo punto di vista. Ciò può parzialmente spiegare le partenze verso Sud di un certo numero di abitanti.

Tabella 7.1 – Moltiplicatore politico di Bodio e Giornico e altri comuni vicini per confronto.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Bodio	100	100	100	100	100	100
Giornico	100	100	100	100	100	95
Faïdo	100	100	100	100	95	94
Biasca	95	95	95	95	95	95
Riviera	95	95	95	95	95	95
Bellinzona	93	93	93	93	93	93

Fonte: <https://www4.ti.ch/di/sel/comuni/organizzazione-e-funzionamento> e amministrazioni comunali.

Il moltiplicatore del Nuovo Comune dovrà essere commisurato alle sue potenzialità economico-finanziarie. Il fattore critico a questo riguardo è rappresentato dalla politica d'investimento, che dovrà fissare un ordine di priorità, identificando in particolare gli investimenti strategici per la nuova entità. Il problema della competitività rispetto ad altri comuni deve far parte della riflessione del futuro Municipio a questo riguardo.

Sulla base dei dati che figurano nella tabella 7.2, possiamo affermare che in linea di principio il Nuovo Comune dovrebbe poter fissare un moltiplicatore del 95%. A sostegno di questa affermazione conviene in particolare considerare gli elementi seguenti: i risultati positivi della gestione corrente degli ultimi anni, il grado di autofinanziamento relativamente buono, non da ultimo il contributo concesso dal Cantone per l'aggregazione.

Tabella 7.2 - Risultato della gestione corrente, autofinanziamento e investimenti netti, Comuni di Bodio e Giornico, 2015-2021.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Risultato gestione corrente						
Bodio	94.2	-406.5	-91.9	7.8	88.4	19.1	13.0
Giornico	-114.7	-38.9	70.7	146.5	286.3	29.9	161.9
	Autofinanziamento						
Bodio	570,8	35.1	360.5	439.8	673.7	362.8	492.2
Giornico	496,6	532.3	680.1	717.3	822.3	547.0	768.6
	Investimenti netti						
Bodio	277,0	9.5	455.5	-49.3	-162.6	223.8	230.3
Giornico	193,1	1'385.3	199.1	702.2	731.4	726.7	842.2

Fonte: Comunicazione degli Enti locali.

7.3. Indicatori finanziari

La tabella 7.3 fornisce l'Indice della Forza Finanziaria (IFF) dei Comuni di Bodio e Giornico¹⁰. Nel 2021/22, Bodio e Giornico appartenevano alla categoria "comuni finanziariamente medi/zona inferiore". Due anni più tardi, Giornico resta in questa categoria, mentre Bodio è promosso nella categoria "comuni finanziariamente medi/zona superiore".

Tabella 7.3 – Indice della Forza Finanziaria (IFF)

	2015/16	2017/18	2019/20	2021/22	2023/24
Bodio	76.32	74.18	73.97	71.61	75.17
Giornico	75.68	72.77	68.00	67.90	67.52

Fonte: <https://www4.ti.ch/di/sel/comuni/organizzazione-e-funzionamento>

La tabella 7.4 illustra gli indicatori finanziari dei comuni per il periodo 2015/21. La dominanza del colore verde nella parte superiore della tabella, mostra che per quel che riguarda la copertura delle spese correnti, gli ammortamenti amministrativi, la quota degli interessi, la quota degli oneri finanziari e il grado di autofinanziamento, i due Comuni sono in discreta posizione.

I colori rosa e arancio della parte inferiore della tabella illustrano invece alcune criticità sulle quali dovrà chinarsi il futuro Municipio. In particolare, il debito pubblico pro capite e la quota d'indebitamento lordo¹¹.

¹⁰ Questo indice, calcolato dal Cantone ogni 2 anni, si basa sull'evoluzione del gettito, sul rapporto tra fabbisogno e gettito, sul moltiplicatore aritmetico e sull'evoluzione della popolazione. L'IFF è suddiviso in categorie, che identificano le fasce di appartenenza del singolo Comune.

¹¹ La quota d'indebitamento lordo è calcolata nel modo seguente: (debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100.

Tabella 7.4 – Indicatori finanziari (a).

	Copertura spese correnti	Ammortamento beni amministrativi	Quota interessi	Quota oneri finanziari	Grado autofinanziamento
BODIO					
2021 (a)	0,3%		-2,1%	4,5%	213,7%
2020	0,2%	8,5%	-0,5%	3,2%	162,1%
2019	1,0%	10,8%	-1,1%	4,7%	n/d
2018	0,2%	8,2%	-2,7%	6,6%	N/D
2017	-2,0%	8,6%	-1,2%	8,7%	79,1%
2016	-8,9%	7,7%	-1,3%	9,3%	370,8%
2015	2,1%	8,0%	-0,3%	10,0%	206,1%
GIORNICO					
2021 (b)	3,8%	9,2%	-4,2%	9,8%	91,3%
2020	0,8%	8,1%	-4,2%	8,9%	75,3%
2019	7,2%	8,6%	-3,6%	9,0%	112,4%
2018	3,8%	9,4%	-3,9%	10,4%	102,2%
2017	1,8%	9,4%	-5,4%	9,8%	341,6%
2016	-1,0%	10,2%	-3,4%	11,0%	38,4%
2015	-2,9%	10,1%	-3,4%	12,5%	257,1%
(a) MCA2	Sufficiente/positivo >0%	> limite min legge ≥8%	Bassa <2%	Bassa <5%	Ideale >100%
(b) MCA1	Disavanzo moderato -2.5-0%	< limite min	Media 2-5%	Media 5-15%	Suff/buono 70-100%
	idem importante <-2.5%		Alta 5-8%	Alta 15-25%	Probl. <70%
			Eccessiva >8%	Eccessiva >25%	

	Capacità auto-finanziamento	Debito pubblico pro capite (CHF)	Quota capitale proprio	Quota di indebitamento lordo	Quota degli investimenti
BODIO					
2021 (a)	11,5%	1 997	16,6%	201,2%	11,7%
2020	4,0%	4 051	1,0%	95,9%	4,2%
2019	7,6%	4 175	0,8%	99,8%	7,7%
2018	9,4%	4 917	-0,7%	204,2%	12,8%
2017	7,9%	5 206	-0,7%	216,7%	18,3%
2016	0,8%	5 079	0,2%	217,9%	9,7%
2015	12,3%	5 109	4,2%	197,2%	11,9%
GIORNICO					
2021 (b)	17,8%	6 755	14,1%	252,4%	31,1%
2020	13,9%	6 547	13,1%	279,4%	21,4%
2019	19,3%	6 119	12,9%	260,1%	30,7%
2018	17,9%	6 046	11,0%	278,5%	20,1%
2017	16,9%	5 433	10,0%	278,6%	29,0%
2016	13,4%	5 871	10,9%	231,8%	29,7%
2015	12,9%	4 900	10,8%	240,5%	5,6%
(a) MCA2	Buona >20%	Basso <1000	Buona/ecces. >20%	Buona <100%	Elevata, alta >20%
(b) MCA1	Media 10-20%	Medio 1000-3000	Media 10-20%	Discreta 100-150%	Media 10-20%
	Debole <10%	Elevato 3000-5000	Debole <10%	Alta 150-200%	Ridotta <10%
		Eccessivo >5000		Critica >200%	

(a) Per la definizione degli indicatori, cf. la fonte qui sotto (ultima pagina).

Fonte: John Derighetti e Daniela Baroni, *I conti dei comuni*, Sezione degli enti locali, Dipartimento delle istituzioni Bellinzona, 2015-2021 (<https://www4.ti.ch/di/sel/comuni/organizzazione-e-funzionamento>) (elaboraz. Commissione).

7.4. Bilancio e conto economico consolidato dei due Comuni

Le figure 7.5/8 illustrano il conto economico e il bilancio consolidati dei due Comuni di Bodio e Giornico al 31 dicembre 2021. L'analisi è stata effettuata dalla fiduciaria Rebefid Sagl di Giubiasco, che invita a utilizzare con prudenza i risultati ottenuti, poiché l'esercizio presenta delle difficoltà metodologiche e alcuni dati meriterebbero degli approfondimenti.

Riguardo alle spese, constatiamo che la più importante voce è rappresentata dalle "spese di trasferimento" (in particolare, dai rimborsi e dai contributi a enti pubblici e a terzi), seguita dal "personale" (comprendente il personale amministrativo e d'esercizio e i docenti), e dalle "spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio". Ognuna di queste voci rappresentano una cifra superiore al milione di franchi nel caso dei conti consolidati.

Riguardo ai ricavi, le voci più importanti, superiori ai 2 milioni di franchi, sono i "ricavi fiscali" e i "ricavi da trasferimento" (in particolare la perequazione finanziaria e i contributi da enti pubblici e da terzi). L'utile d'esercizio consolidato è di CHF 186'712. Il futuro Municipio dovrà esaminare nel dettaglio le spese e i ricavi al fine di ottimizzare il bilancio e realizzare l'equilibrio finanziario del Nuovo Comune.

Gli attivi mostrano che i beni patrimoniali consolidati sono superiori a 15 milioni di franchi e i beni amministrativi a 11 milioni¹². Riguardo ai passivi, il capitale dei terzi è di circa 23 milioni, mentre il capitale proprio di 4 milioni. Il rapporto capitale proprio/totale dei passivi è del 15% (16.7% a Bodio e 14.1% a Giornico). Si tratta di valori soddisfacenti.

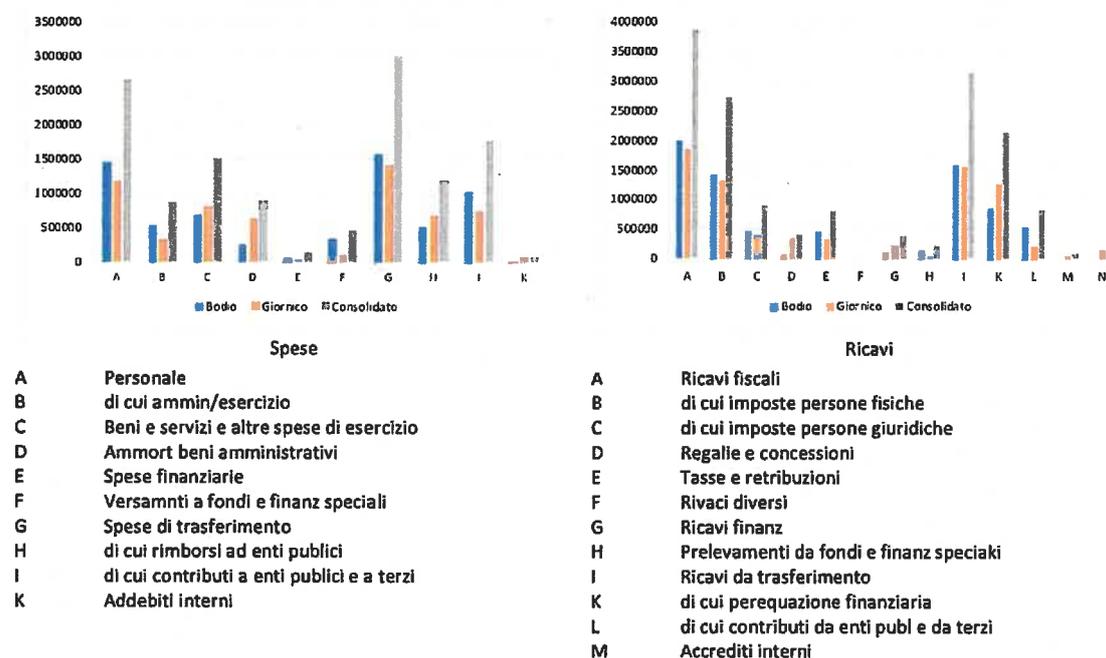


Figura 7.5/6 – Conto economico consolidato al 31.12.2021.

Fonte: Fiduciaria Rebefid Sagl (elaboraz. Commissione).

¹² I beni amministrativi comprendono quei valori patrimoniali che servono direttamente e per un lungo periodo all'adempimento di compiti pubblici.

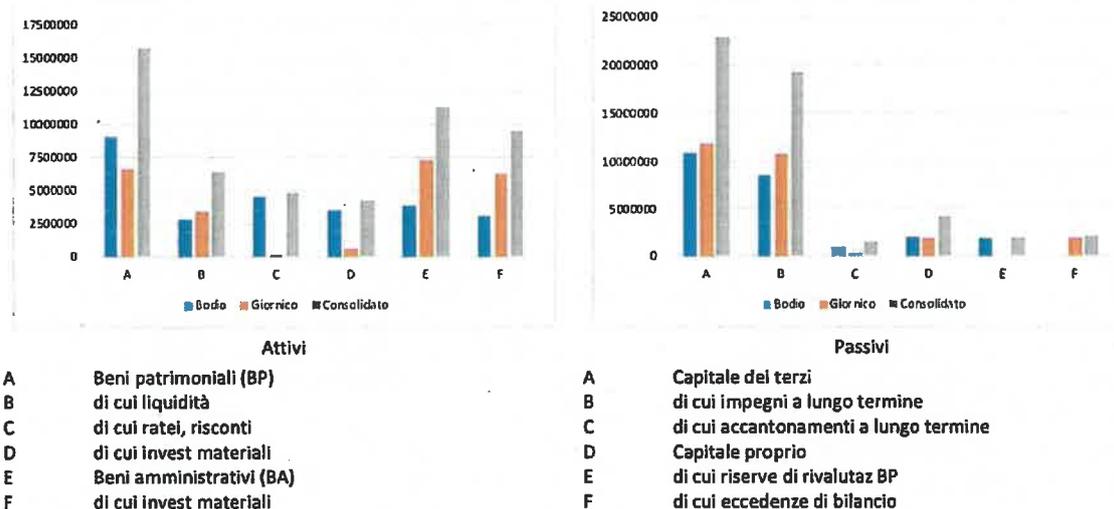


Figura 7.7/8 – Bilancio consolidato al 31.12.2021.

Fonte: Fiduciaria Rebefid Sagl (elaboraz. Commissione).

7.5. Investimenti

La tabella 7.5 elenca gli investimenti previsti dal Municipio di Bodio a partire dal 2024. Per il 2024 ammontano a CHF 266'000, per l'anno seguente a CHF 2'744'000. Per gli altri investimenti futuri si prevede una spesa di CHF 750'000 (senza il progetto di teleriscaldamento).

La tabella 7.6 enumera gli investimenti previsti dal Municipio di Giornico a partire dal 2024. Per il 2024 ammontano a CHF 1'360'000, per l'anno seguente a CHF 1'273'000. Il costo dei progetti futuri (2026 seguenti) non è stato stimato.

Il futuro Municipio erediterà buona parte dei progetti d'investimento indicati dalle tabelle 7.4 e 7.5. I piani d'investimento dovranno essere riconsiderati alla luce della capacità economico-finanziaria del Nuovo Comune. Occorre fare la distinzione fra investimenti strategici, che determineranno l'avvenire del Nuovo Comune, investimenti in opere pubbliche indispensabili per questioni di sicurezza, funzionalità, ecc., nonché investimenti operativi.

Tabella 7.5 – Investimenti previsti, Comune di Bodio (in migliaia di CHF).

2024			2025 cont.		
Acqua	Acquedotto comunale	266	Strade	Illuminazione pubblica (b)	0
Strade, acqua	Canalizzazioni e pavimentazione strade (a)	0	Acqua	Acquedotto comunale	240
Strade	Illuminazione pubblica (b)	0	Altri investimenti futuri (2026-...)		
2025			Territorio	Investimento selvicolturale zona alta Bodio (Tinciarolo)	100
Edifici publ.	Ristrut. ambulatorio medico	250	Edifici	Ristrut. Casa Radorengo	350
Territorio	Valoriz. selva castanile e percorsi didattici/sportivi	100	Edifici	Ristrut. Casa ex Pesa	300
Strade MOD	Moderazione traffico, zona 30 in tutto il paese	170	Energia	Teleriscald. con rete anergetica, acqua tunnel di base	(c)
Strade, acqua	Canalizzazioni e pavimentazione strade (a)	513			

(a) Al netto del sussidio SPAAS e dei contributi di costruzioni incassati dal Comune nel 2019.

(b) Al netto del fondo FER comunale.

(c) Il costo deve ancora essere stimato.

Fonte: Municipio di Bodio.

Tabella 7.6 – Investimenti previsti, Comune di Giornico (in migliaia di CHF).

2024			2025 cont.		
Territorio	Sistemaz. cimitero	400	Turismo	Area camper Pardasc	100
Territorio	Sistemaz. riale Biocòi	60	Monumenti	Ristrut. Torre di Atto	450
Acqua pot.	Acquedotto via ai Grotti	225	Monumenti	Ristrut. Chiesa San Nicolao	75
Mobilità	Nuova segnaletica	100	Altri investimenti futuri (2026-...)		
Mobilità	Nuove torrette di ricarica	50	Edifici publ.	Risan. termico palazzo Pioda	(a)
Turismo	Area camper Pardasc	100	Edifici publ.	Risan. termico cancelleria e scuola element. (Teleriscal/PV)	(a)
Monumenti	Ristrut. Torre di Atto	350	Mob., Turis.	Area sosta Sassi Grossi	(a)
Monumenti	Ristrut. Chiesa San Nicolao	75	Sport	Sistemaz. centro sport Fantin	(a)
2025			Sport	Centro sport Galinascia	(a)
Edifici publ.	Ristrut. stabile Giudice di Pace	350	Edifici	Casa ex Snider	(a)
Edifici publ.	Ristrut. asilo nido	700			

(a) Il costo deve ancora essere stimato.

Fonte: Municipio di Giornico.

La Commissione ha proceduto da una prima valutazione degli “investimenti di sviluppo” che possono essere realizzati grazie al contributo di CHF 1.2 milioni accordato dal Cantone nel quadro del sostegno al progetto di aggregazione. Un progetto esemplare a questo riguardo è quello della Galinascia (Giornico), che prevede la realizzazione di un centro del tempo libero per le famiglie, i giovani e gli anziani. Esso comprenderebbe infrastrutture sportive, parco giochi, gioco delle bocce, occorrente per organizzare grigliate in famiglia o in gruppo... favorendo l’incontro e le relazioni fra la gente.

8. Progetti del Nuovo Comune

Il futuro Municipio dovrà effettuare un’approfondita riflessione sul potenziale offerto dalla nostra regione e sui suoi bisogni, al fine di identificare un insieme di progetti di medio-lungo termine senza i quali non sarà mai possibile rilanciare la nostra economia e quindi rendere attrattivo il Nuovo Comune. In altre parole, il futuro Esecutivo, con l’aiuto indispensabile dell’amministrazione, dovrà forgiare una “nuova visione” per lo sviluppo del Nuovo Comune, se necessario abbandonando idee e progetti ereditati dal passato.

In questa prospettiva, ci limitiamo ad elencare brevemente i seguenti ambiti progettuali:

- Come precedentemente rilevato, è di grande importanza il rilancio della zona industriale. Il fatto che la quasi totalità di quest’area verrà gestita da un solo Esecutivo (salvo quella parte che si trova sul territorio di Personico), faciliterà la realizzazione del piano regolatore (oggi ce ne sono tre) e l’ammodernamento delle infrastrutture. Sarà pure facilitata l’indispensabile interazione con le aziende esistenti e con i potenziali investitori. I bisogni delle piccole e medie imprese (PMI) devono pure essere presi in dovuta considerazione nella politica di promovimento economico del Nuovo Comune. Un/a collaboratore/rice dell’amministrazione dev’essere incaricato/a di occuparsi attivamente di queste problematiche.
- La regione è ricca di risorse idriche e energetiche e potrebbe diventare un “laboratorio a cielo aperto”, implicando il Campus formativo Bodio (CFB) e la SUPSI. Accanto alle centrali idroelettriche costruite 50-100 anni orsono, appena fuori dal comprensorio del Nuovo Comune (Nuova Biaschina e Ticinetto), troviamo impianti realizzati più recentemente (in particolare, mini-centrale idraulica e impianti fotovoltaici), e soprattutto esiste un potenziale che merita di essere quantificato e nella misura del possibile valorizzato.
- La sicurezza dell’approvvigionamento idrico e energetico deve d’altronde rappresentare un obiettivo del futuro Municipio. Non bisogna perdere di vista che la disponibilità di acqua e di elettricità è all’origine dello sviluppo della nostra regione, e che l’offerta oggi è minacciata dal cambiamento climatico e dalle tensioni geopolitiche.
- Giornico deve diventare “un museo a cielo aperto”, come è stato più volte rilevato. La Vecchia Centrale della Biaschina di Bodio deve far parte di questo museo. Si potrebbe immaginare

anche una sala con esposte delle testimonianze di archeologia industriale. Il Nuovo Comune possiede tutti gli attributi per diventare un polo turistico cantonale. Bisogna però potenziare l'offerta alberghiera, dall'ostello indirizzato ad un turismo giovane, fino ad un hotel di media categoria a Giornico.

- Occorre migliorare l'offerta abitativa onde frenare l'esodo verso i piccoli centri urbani a noi vicini. In quest'ottica, si deve promuovere lo sviluppo di residenze unifamiliari, incentivare la ristrutturazione di edifici e valorizzare i nuclei storici. La revisione del piano regolatore deve tenere in considerazione questi obiettivi.
- Al fine di rendere il Nuovo Comune attrattivo, bisogna assicurare i servizi di base alla popolazione, a cominciare dagli ambulatori medici. Non possiamo immaginare un villaggio senza infrastrutture sportive e parchi giochi. Non va inoltre dimenticato che i nostri Comuni possiedono bellissimi boschi e sentieri che meriterebbero di essere ulteriormente valorizzati, per esempio attraverso la creazione di percorsi didattici e/o ludici.
- Bisogna tuttavia riconoscere alcuni problemi ambientali che influenzano negativamente la qualità della vita nella regione. A questo riguardo, occorre menzionare in particolare il problema della polvere e della grafite. Il futuro Municipio dovrà esaminare tutte le opzioni esistenti che permettono di minimizzare l'impatto ambientale, evidentemente coinvolgendo le autorità cantonali e le aziende responsabili.
- Per le fasce più giovani e più anziane della comunità, occorre prevedere offerte all'avanguardia, come precedentemente menzionato riguardo al progetto alla Galinascia. Da questo punto di vista, i nostri due Comuni possono contare sul Centro giovani di Bodio, creato mezzo secolo fa, e la Casa anziani Elena Celio a Giornico, inaugurata nel 2018. Le iniziative nate e svolte all'interno dello stabile del Centro giovani "Don Emilio Conrad" – che si rivolgono ai genitori, e ai bambini/giovani di differenti fasce d'età – potrebbero essere ulteriormente sviluppate grazie al sostegno del Nuovo Comune. Il futuro Municipio potrebbe promuovere la creazione di appartamenti per la terza età in sinergia con la casa anziani, che potrebbe fornire diversi tipi di servizi, come la refezione e l'assistenza socio-sanitaria.
- Il Nuovo Comune può disporre di connessioni ferroviarie e stradali eccezionali sull'asse del Gottardo. Il "Treno Gottardo" che collega Basilea/Zurigo a Locarno si ferma a Bodio. Il collegamento con Giornico deve tuttavia trovare una soluzione adeguata. La zona industriale è da sempre collegata alla ferrovia. Dall'anno scorso è pure collegata all'autostrada grazie allo svincolo che si trova a Sud di Giornico. Quest'ultimo connette l'autostrada con la strada principale che unisce Bodio a Giornico, la strada industriale e il Centro di controllo dei veicoli pesanti. Oltre a nuove attività industriali, nella zona sorgeranno un'area di sosta (voluta dai Comuni di Bodio, Giornico e Personico) e un'area per i camper (su iniziativa del Comune e del Patriato di Giornico). Altri sviluppi sono possibili.

9. Evoluzione demografica e socio-economica¹³

Precedentemente, abbiamo evidenziato alcune criticità delle finanze pubbliche, che sono fonte di preoccupazione per i nostri Comuni. In questo capitolo, mettiamo brevemente in luce l'evoluzione demografica e socio-economica alla quale il futuro Municipio sarà inevitabilmente confrontato. Alcuni fenomeni, come la diminuzione della popolazione, preoccupano. Per altri versi però bisogna riconoscere che la nostra regione ha resistito, come lo documenta il numero di posti di lavoro ancora esistenti nella zona industriale. La necessità di poter contare su un comune in grado di far fronte ai problemi che hanno caratterizzato la regione negli ultimi 40 anni emerge chiaramente in ambito demografico, socio-economico e finanziario.

¹³ Per la redazione di questo capitolo, ci siamo avvalsi di un'analisi della popolazione della Bassa Leventina effettuata da Elio Venturelli, che sarà pubblicata nel numero di giugno di "Bodio incontra".

La figura 9.1 illustra la sostanziale flessione della popolazione dei Comuni di Bodio e Giornico a partire dal 1980. Fra il 1980 e il 2021, Bodio ha perso 587 abitanti, Giornico 408. Ciò equivale a un tasso medio annuale di decrescita dell'1.2% per Bodio e dell'1.0% per Giornico.

Le figure 9.2/3 mostrano che sia il saldo naturale che quello migratorio sono sempre stati negativi, salvo molto leggermente nel caso di Giornico nel decennio 1991/2000 (saldo naturale) e 2011/2021 (saldo migratorio). Il confronto fra il periodo 1981/2000 e 2001/2021, indica che il saldo naturale negativo è aumentato, mentre quello migratorio è diminuito. La chiusura della Monteforno ha sicuramente contribuito in modo preponderante a provocare il forte saldo migratorio negativo degli ultimi due decenni del secolo scorso.

Le figure 9.4/5 permettono di meglio interpretare questi dati. La prima mostra che a partire dal decennio 1991/2000, il saldo migratorio internazionale è diventato positivo, ma non ha potuto compensare il saldo migratorio intercomunale negativo. Tuttavia, nel decennio 2011/2020, questi due flussi si sono quasi bilanciati. Questi dati riflettono la ripresa dell'immigrazione dall'estero e l'esodo da parte di un considerevole numero di residenti verso la Riviera, il Bellinzonese e anche il Luganese. Le migrazioni intercantionali sono marginali.

Conviene pure rilevare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, che caratterizza la nostra società, soprattutto nelle zone discoste, dove gli anziani rimangono, ma i giovani partono verso i centri urbani. A Bodio la proporzione di persone di più di 65 anni è del 22.7% e a Giornico del 28.8%. La proporzione dei bambini e dei giovani di meno di 20 anni è del 20.2%, a Giornico del 15.0%.

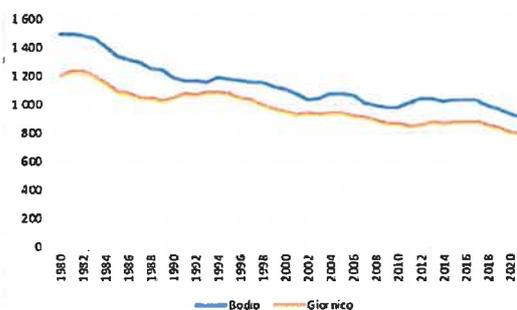


Figura 9.1 – Evoluzione della popolazione, 1980-2021.

Fonte: Ustat (elaboraz. Commissione).

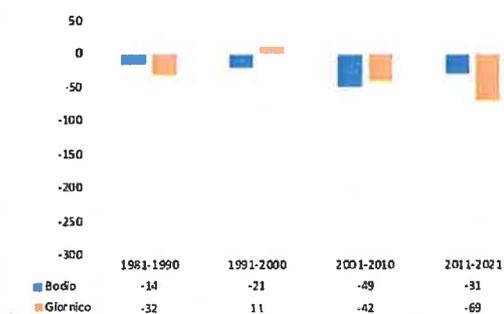


Figura 9.2 – Saldo naturale, 1980-2021.

Fonte: Ustat (elaboraz. Commissione).

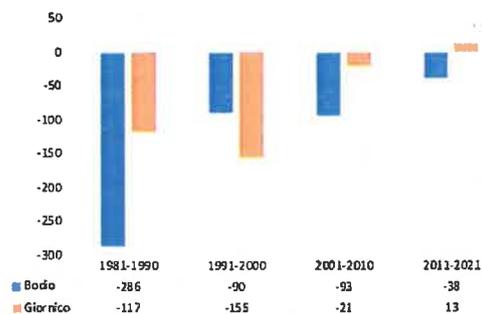


Figura 9.3 – Saldo migratorio, 1980-2021.

Fonte: Ustat (elaboraz. Commissione).

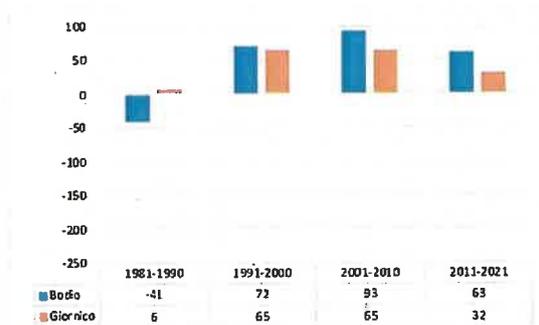


Figura 9.4 – Saldo migratorio internazionale, 1980-2021.

Fonte: Ustat (elaboraz. Commissione).

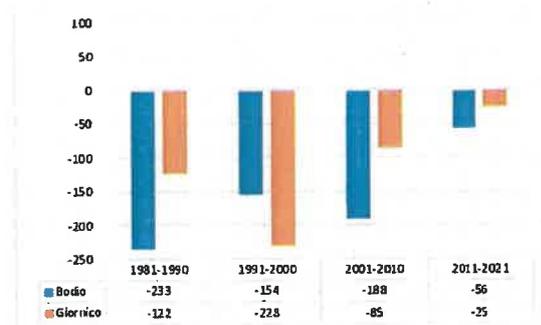


Figura 9.5 – Saldo migratorio intercomunale, 1980-2021.

Fonte: Ustat (elaboraz. Commissione).

La figura 9.6 mostra il numero degli addetti secondo i tre grandi settori economici. Sebbene marginale, il settore primario può fornire interessanti prodotti di nicchia. Inoltre assicura la sopravvivenza delle aree agricole. Il settore secondario è tradizionalmente preponderante. Nel periodo 1995/2020, il numero di persone occupate in questo settore varia fra le 250 e le 300 unità a Bodio, e fra le 100 e le 200 unità a Giornico (più recentemente fra le 160 e le 200 unità). Nel 1995, 2001 e 2020, a Giornico le persone attive nel terziario sono più numerose di quelle occupate nel secondario. Nel periodo considerato, in media sono 166 a Giornico e 138 a Bodio.

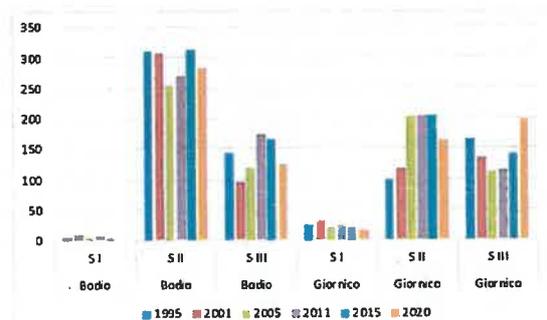


Figure 9.6 – Addetti secondo il settore economico, 2000-2021.

Fonte: Ustat e STATENT (elaboraz. Commissione).

Le figure 9.7/8 illustrano la stratificazione delle persone fisiche in base alle classi di reddito. La differenza fra i due Comuni risiede soprattutto nel fatto che la classe di reddito 50-100 mila franchi è più consistente a Giornico. In valori relativi, il peso del ceto medio è quindi più grande in quest'ultimo Comune, mentre il ceto medio-basso è più importante a Bodio. In ambedue i Comuni, si constata un numero relativamente elevato di esenti. La figura 9.11 mostra che il gettito fiscale delle persone fisiche non è molto dissimile nei due Comuni. Il gettito pro capite è in diminuzione a Bodio e in aumento a Giornico.

La stratificazione delle persone giuridiche in base alle classi di reddito è rappresentata dalle figure 9.9/10. La situazione di Bodio è leggermente più favorevole per le classi di reddito superiori ai 100'000 franchi, ma questo dato non è molto significativo. La figura 9.12 mostra che negli anni 2017/19, il gettito fiscale e il gettito fiscale pro capite sono più elevati a Bodio che a Giornico (per gli anni 2020/21 non si posseggono ancora i dati per Bodio, la tassazione delle multinazionali essendo lunghe e complesse). Nel caso di Giornico, constatiamo che il gettito fiscale e il gettito fiscale pro capite aumentano a partire dal 2020.

Nella valutazione dei benefici dell'aggregazione, conviene tenere presente le differenze fra i due Comuni che abbiamo appena enunciato.

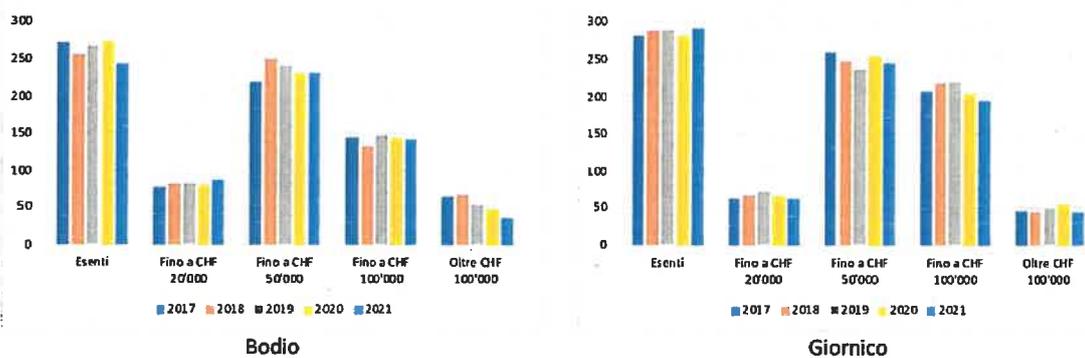


Figura 9.7/8 – Persone fisiche, numero di contribuenti secondo la classe di reddito, 2017-2021.
Fonte: Cancelleria comunale (elaboraz. Commissione).

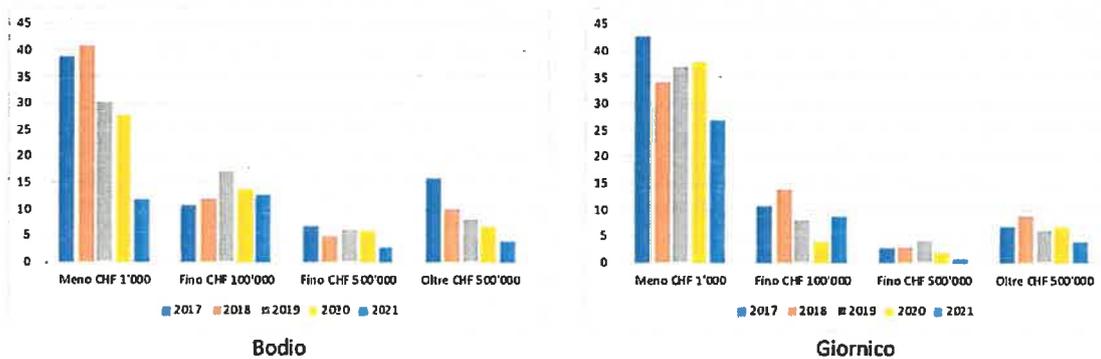


Figura 9.9/10 – Persone giuridiche, numero di contribuenti secondo la classe di reddito, 2017-2021.
Fonte: Cancelleria comunale (elaboraz. Commissione).

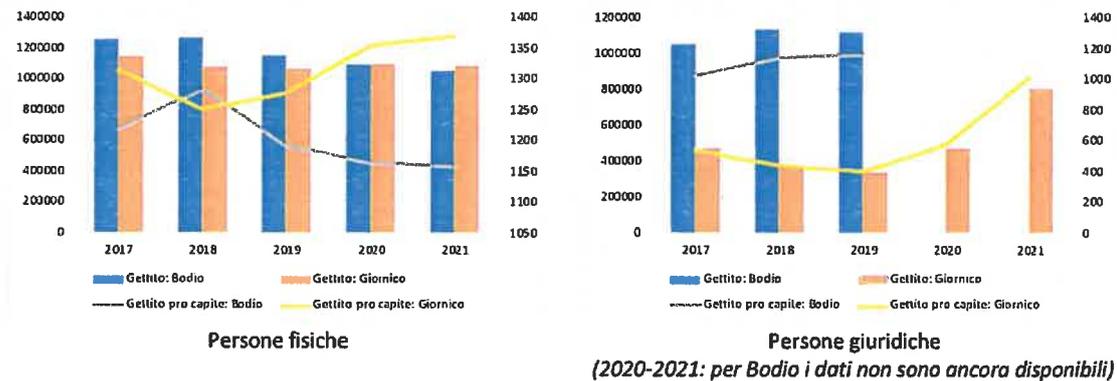


Figura 9.11/12 – Gettito fiscale e gettito fiscale pro capite, Bodio e Giornico, 2017-2021.
Fonte: Cancelleria comunale; per Bodio 2018/19: <https://www4.ti.ch/di/sel/comuni/organizzazione-e-funzionamento> (elaboraz. Commissione).

Infine, la tabella 9.1 elenca le aziende presenti nella zona industriale di Bodio, Giornico e Personico nel 2020. Si tratta di attività di diverso tipo, difficilmente classificabili in un unico e preciso indirizzo. Offrono fra i 450 e 500 posti di lavoro e rappresentano il 30-40% del totale del gettito fiscale cantonale per il solo Comune di Bodio¹⁴. A ciò va aggiunto il Centro di controllo dei veicoli pesanti, situato sul territorio di Giornico, inaugurato nel dicembre del 2022, che assicura una quarantina di posti di lavoro.

¹⁴ Cf. Consulenti Polo sviluppo economico (PSE) Bassa Leventina, Sett. 2020.

Tabella 9.1 – Aziende presenti nella zona industriale di Bodio, Giornico e Personico, 2020.

Attività nazionali ed internazionali	
• Azienda Elettrica Ticinese (AET): centrale idroel., sottostazione, officina meccanica	Bodio
• Imerys Graphite & Carbon Switzerland SA: produzione di grafite	Bodio
• Metallzinco di Massimo Maggini: zincatura a freddo	Bodio
• Tensol Rail: tecnica ferroviaria	Giornico
• Astris SA: miscelazione di oli e lubrificanti di diverso tipo	Giornico
Attività a livello regionale	
• Rutari Costruzioni SA: impresa generale di costruzioni	Bodio
• Mondidraulica di Cairoli Floriano: officina riparazione e noleggio macchine edili	Bodio
• Namer SA (Palair SA): pali di fondazione, iniezioni, ecc.	Giornico
• Pagnamenta SA: tetti e carpenteria in legno	Personico
Logistica e trasporti	
• Galb Immobiliare SA, c/o AIL SA: affittuari diversi (ditte di trasporti, catering, ecc.)	Giornico
• FFS: area affittata a Otto Scerri SA per deposito inerti speciali	Giornico
• Tekel SA: logistica e magazzino azienda di moda	Giornico
• Sciaranetti SA: ditta di trasporti e lavori edili	Personico
• Deposito "Da Moreno"	Personico

Fonte: Consulenti Polo sviluppo economico (PSE) Bassa Leventina, Sett. 2020.

10. Sostegno cantonale al progetto di aggregazione

Il sostegno cantonale al progetto di aggregazione è definito dalla lettera del Consiglio di Stato alla Commissione aggregazione del 26 aprile 2023. I contributi che il Governo intende allocare, rispettivamente sottoporre al Gran Consiglio, per un totale di CHF 3 milioni, sono i seguenti:

- Contributo per la riorganizzazione amministrativa: CHF 0.2 milioni;
- Contributo per investimenti di sviluppo: CHF 1.2 milioni:

in questa categoria rientrano per esempio l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola e degli anziani, oppure altre opere che favoriscono l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione. Sono escluse le infrastrutture del genio civile;

- Contributo agli investimenti LPI: CHF 0.6 milioni:

si tratta d'investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI, destinato prevalentemente a opere di carattere obbligatorio/infrastrutturale;

- Contributo di risanamento per il consolidamento del bilancio iniziale: CHF 1 milione.

11. Conclusione

Il Nuovo Comune

Il Nuovo Comune prenderà il nome di Giornico, per ragioni storiche e di rinomanza. Bodio ospiterà la sede principale del Comune. Alcuni servizi rimarranno a Giornico e la popolazione potrà continuare ad usufruire delle prestazioni delle cancellerie comunali negli orari di apertura degli sportelli. Il Comune aggregato comprenderà due quartieri, Bodio e Giornico. Per l'elezione del Consiglio comunale, sono previsti due circondari, al fine di garantire un'adeguata rappresentanza dei due quartieri.

La dimensione del Nuovo Comune garantisce buoni rapporti di prossimità fra le Autorità e l'amministrazione comunale da una parte, e le cittadine e i cittadini dall'altra. I nostri paesi non diventeranno la periferia del comune aggregato, come lo si è visto in altri casi.

Naturalmente dispiace l'assenza in questo progetto dei Comuni di Pollegio di Personico, con i quali il Nuovo Comune continuerà a collaborare.

L'aggregazione non ci obbliga a non più riconoscerci nel nome del nostro attuale villaggio (Bodio o Giornico). Col tempo emergerà però il senso di appartenenza al Nuovo Comune, grazie all'intensificazione delle relazioni fra la gente, le associazioni e i rappresentanti politici.

I frutti dell'aggregazione avranno tempi di maturazione diversi. Alcuni si potranno osservare all'indomani della creazione del nuovo Municipio e della fusione delle amministrazioni comunali, altri appariranno nel medio o addirittura nel lungo termine.

Obiettivo dell'aggregazione

L'obiettivo dell'aggregazione è di rafforzare le istituzioni comunali, di poter offrire migliori servizi alla popolazione e migliori condizioni-quadro alle aziende attive sul territorio, più in generale di garantire agli abitanti del Nuovo Comune una buona qualità di vita, in un contesto economico e ambientale favorevole.

Evidentemente, l'aggregazione non rappresenta il toccasana che risolverà tutti i problemi a cui i nostri Comuni sono confrontati, come lo spopolamento, la precarietà delle finanze pubbliche o le difficoltà della zona industriale. Ma il futuro Municipio potrà beneficiare di una rinnovata dinamica e di una migliore allocazione delle risorse, che gli permetterà di cogliere tutte le opportunità (che sono molte) e di minimizzare tutti i rischi (che non sono pochi).

Se non è sbagliato affermare, come qualcuno lo ha fatto, che "l'aggregazione di due comuni poveri non ne crea uno ricco", è anche vero che l'aggregazione fra due Comuni permette una migliore gestione delle seppur limitate risorse disponibili, e la nascita di uno spirito innovativo più in sintonia con i tempi in cui viviamo.

Bisogna inoltre osservare che in un'epoca in cui la periferia è sempre più marginalizzata e il fossato fra centri urbani e valli diventa sempre più profondo, i nostri Comuni sono per così dire "condannati" ad aggregarsi. Solo in questo modo possiamo rafforzare sensibilmente la nostra forza contrattuale nei confronti del Cantone e dei "comuni forti". Molti piccoli comuni del passato si sono già aggregati formando entità più importanti.

L'evoluzione dei compiti impone un'aggregazione: forse dall'esterno non sempre ci si rende conto di quanto ruota attorno al Comune, ma per chi mette mano ogni giorno alla complessità dei compiti, politici, amministrativi, tecnici, strategici, la via della fusione con una o più altre entità comunali è la via obbligata da seguire. Comuni come i nostri, possono tenere il passo ancora 1-3 legislature, ma poi rischiano di trovarsi in crisi e dover correre ai ripari con soluzioni, aggregative o meno, che non potranno più soddisfare i desideri e le esigenze della cittadinanza.

Autorità politica e amministrazione

L'autorità politica dovrà concentrarsi sulla "governance" del Comune e essere progettuale. Naturalmente molto dipenderà dalle persone. L'amministrazione gioca un ruolo molto importante, poiché spetta ad essa preparare la documentazione sulla base della quale vengono prese le decisioni.

L'amministrazione dev'essere organizzata in modo da poter trattare adeguatamente i problemi sempre più complessi e le richieste sempre più numerose, che provengono dallo Stato e dalla società civile. La nuova organizzazione deve soddisfare da una parte i criteri dell'efficienza e competenza, e dall'altra quelli del servizio alla comunità. La qualità del servizio alla popolazione dev'essere mantenuto e migliorato.

Allargare la base dei cittadini attivi politicamente permetterà all'elettore di fare delle scelte con maggior opzioni possibili nella creazione di Esecutivo e Legislativo, garantendo nel frattempo un adeguato ricambio negli organi politici comunali e la scelta di persone con competenze e tempo adeguati nell'affrontare i compiti da assumere.

Finanze pubbliche

Le finanze dei due Comuni presentano alcune carenze che il futuro municipio dovrà cercare di correggere, ma con un vantaggio, rispetto al presente, di non essere eccessivamente dipendenti da 1-2 realtà aziendali il cui andamento fiscale può mettere in discussione qualsiasi piano finanziario. La fusione permette infatti di diversificare le fonti degli introiti fiscali, poiché il profilo della popolazione attiva e dei diversi tipi di contribuenti presenta delle differenze di una certa rilevanza nei due Comuni. Da questo punto di vista, esiste pure una certa complementarità. In questo modo, è possibile di ridurre il rischio legato a dei cambiamenti strutturali o congiunturali.

Il moltiplicatore dovrà essere commisurato alle potenzialità economico-finanziarie del nuovo ente. Il fattore critico a questo riguardo è rappresentato dalla politica d'investimento, che dovrà fissare un ordine di priorità, identificando in particolare gli investimenti strategici per la nuova entità. Il problema della competitività rispetto ad altri comuni deve far parte della riflessione del futuro Municipio. Il Nuovo Comune dovrebbe poter fissare un moltiplicatore d'imposta del 95%.

Per aumentare i margini di manovra finanziari del Nuovo Comune, è indispensabile rilanciare e diversificare l'economia. Non è sicuro che ci si riuscirà, ma ci si deve provare. È una responsabilità che ci si deve assumere nei confronti della cittadinanza e delle future generazioni.

Scuola

Il Nuovo Comune dovrà creare un istituto scolastico unico, senza tuttavia centralizzare l'insegnamento. I due quartieri di Bodio e Giornico dovranno continuare a disporre della loro scuola dell'infanzia e della loro scuola elementare. Le sezioni della scuola elementare saranno tuttavia suddivise fra Bodio e Giornico in funzione del numero di allievi, allo scopo di favorire delle mono-classi. Il trasporto sarà assicurato dal Comune.

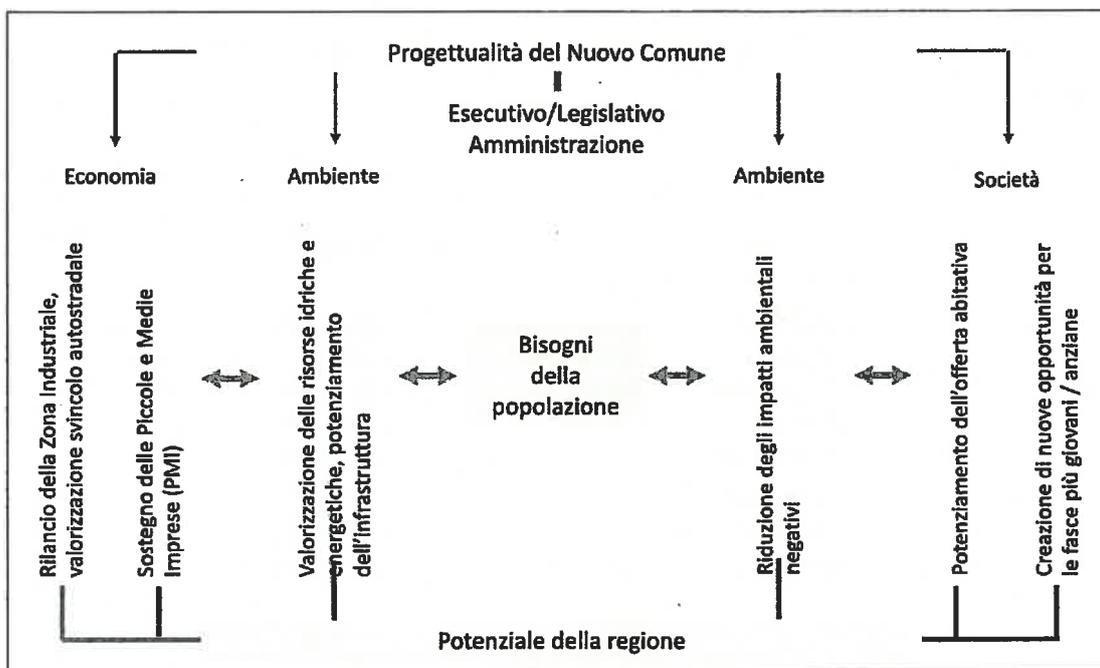
Il Campus Formativo Bodio (CFB) rappresenta una grande opportunità per il Nuovo Comune, con il quale deve interagire nell'interesse reciproco.

Ambiti progettuali

Il futuro Municipio dovrà effettuare un'approfondita riflessione sul potenziale offerto dalla nostra regione e sui suoi bisogni, al fine di identificare un insieme di progetti di medio-lungo termine senza i quali non sarà mai possibile rilanciare la nostra economia e quindi rendere attrattivo il Nuovo Comune. A questo riguardo, la Commissione ha identificato i seguenti ambiti progettuali:

- Rilancio della zona industriale, valorizzazione dell'area all'uscita dello svincolo autostradale;
- Sostegno alle piccole e medie imprese (PMI);
- Valorizzazione delle risorse idriche e energetiche della regione, potenziamento delle infrastrutture;
- Valorizzazione delle ricchezze storico-paesaggistiche;
- Riduzione degli impatti ambientali negativi;
- Potenziamento dell'offerta abitativa e dei servizi di base (onde frenare l'esodo verso i centri urbani);
- Creazione di nuove opportunità per le fasce più giovani e più anziane della popolazione.

Ovviamente, per concretizzare un tale insieme di progetti, oltre che di un'amministrazione efficiente, è indispensabile disporre di un Esecutivo e di un Legislativo formati da persone che possiedono la professionalità, le competenze e il tempo necessario per assolvere i compiti che la funzione richiede.



La Commissione di aggregazione:

Stefano Imelli, Presidente, Sindaco di Bodio

Rosolino Bellotti, Vice-presidente, Sindaco di Giornico

Tiziano Peduzzi, Municipale di Giornico

Franco Romero-Giudici, Municipale di Bodio